



a pagina 2

**Familiari del clero,
servizio alla Chiesa**

a pagina 3

**Mese missionario,
domani il Rosario**

a pagina 4

**L'Ac in parrocchia,
una presenza viva**

**PROPOSTE
della
SETTIMANA**

CHIESATV
Canale 195 del digitale terrestre

Tra i programmi della settimana su Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre) segnaliamo:
Oggi alle 9.30 Santa Messa dal Duomo di Milano.
Lunedì 7 alle 8 Santa Messa dal Duomo di Milano (anche da martedì a venerdì).
Martedì 8 ottobre alle 20.20 *La Chiesa nella città oggi* (anche lunedì, mercoledì e venerdì), quotidiano di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana.
Mercoledì 9 alle 21 in diretta dal Palazzo arcivescovile mons. Delpini guida i gruppi di ascolto della Parola.
Giovedì 10 alle 21.10 *La Chiesa nella città*, settimanale di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana.
Venerdì 11 alle 20.30 il Santo Rosario (anche da lunedì a giovedì).
Sabato 12 alle 17.30 Santa Messa vigilare dal Duomo di Milano.
Domenica 13 alle 9.30 Santa Messa dal Duomo di Milano.

Domenica 6 ottobre 2019

Pagine a cura dell'Arcidiocesi di Milano
- Comunicazioni sociali
Realizzazione: Ili - Via Antonio da Recanate 1
20124 Milano - telefono: 02.67131651 - fax 02.67131679
Per segnalare le iniziative:
milano7@chiesadimilano.it

Avvenire - Redazione pagine diocesane
Piazza Carbonari 3 - 20125 Milano
telefono: 02.6780554 - fax: 02.6780483
sito web: www.avvenire.it email: speciali@avvenire.it
Progetto Portaparola per Avvenire in parrocchia
tel: 02.6780291; email: portaparola@avvenire.it

Mercoledì i Gruppi di ascolto seguiranno la diretta con l'arcivescovo. Parla don Paolo Alliata

Quando la Parola di Dio è pane spezzato per tutti

DI ANNAMARIA BRACCINI

La Parola di Dio che è, ancora, largamente sconosciuta, talvolta, anche negli ambienti che partecipano attivamente alla vita ecclesiale. La Parola che si legge e si proclama, certamente, ma non rimane più di tanto nella mente della gente, perché spesso viene considerata solo come un momento della celebrazione e, dunque, non se ne approfondisce il significato. E, poi, c'è il paradosso che dice, molto concretamente, tutto questo: la Bibbia, pur rimanendo attraverso i secoli saldamente al comando della classifica dei libri più venduti a livello mondiale - quasi 4 miliardi di copie solo negli ultimi 50 anni -, è uno tra i meno letti. Forse anche per questo papa Francesco ha istituito, con il *motu proprio* *Aperuit illis*, la Giornata dedicata alla Parola di Dio, celebrata, in rito romano, nella III domenica del Tempo ordinario. Nella Chiesa ambrosiana, che ha accolto l'auspicio già formulato a conclusione del Giubileo straordinario della Misericordia dal Santo Padre, la domenica «Per la diffusione, la conoscenza e l'approfondimento della Sacra Scrittura» è il 13 ottobre. Ma, a quasi 60 anni dalla chiusura del Vaticano II e dalla promulgazione della Costituzione dogmatica conciliare *Dei Verbum* sulla Divina Rivelazione e la Sacra Scrittura, è ancora necessario indicare tale centralità? A rispondere è don Paolo Alliata, dal 1° novembre prossimo ufficialmente responsabile della Sezione Apostolato biblico del Servizio per la catechesi della Diocesi, sacerdote nella Comunità pastorale «San Paolo VI» e professore di religione al Collegio San Carlo. «Credo proprio che ve ne sia la necessità», spiega. «D'altra parte, mi pare che basti quanto scrive il Papa: "La Bibbia non può essere solo patrimonio di alcuni e tanto meno una raccolta di libri per pochi privilegiati. Essa appartiene, anzitutto, al popolo convocato per ascoltarla e riconoscersi in quella Parola. La Parola di Dio unisce i credenti e li rende un solo popolo". Insomma, la Parola non può essere monopolizzata, ma è pane da spezzare insieme. Insieme, illuminati nei nostri passi, perché il mondo creda. Tale potenza generativa, insita nella Scrittura, è un tesoro straordinario». Perché, secondo lei, la Scrittura è poco frequentata? «Credo che, in genere, sia la lettura a essere poco amata: non c'è da meravigliarsi, quindi, che anche la



Monsignor Mario Delpini mentre guida un Gruppo di ascolto della Parola radunato per l'occasione in Arcivescovado

lettura della Parola di Dio sia poco frequentata. Tuttavia, mi pare importante sottolineare che vi sono una quantità di attività, iniziative e proposte, non solo nel mondo strettamente ecclesiale per l'approfondimento e la conoscenza della Scrittura, che dicono il desiderio di conoscerla, ascoltarla e la sete di raccontarla». Nel contesto del compito e degli obiettivi dell'Apostolato biblico, qual è la sua impressione? «Sto scoprendo adesso, appunto iniziando a conoscere questo ambito, tanti itinerari ad esso dedicati nell'intera Diocesi. Iniziative che, magari, proseguono da molti anni, cosa che mi conferma nell'idea che quella sete, di cui parlavo prima, esista. Naturalmente, non mancano le criticità, come il limitare alcune proposte sempre alla



Don Paolo Alliata

stessa tipologia di gruppi o l'età media dei partecipanti che tende a crescere. Ma, pur in questa consapevolezza, penso che, per analizzare in profondità il fenomeno, sia necessaria qualche lettura più sfumata». Ad esempio, sulla questione del coinvolgimento dei giovani che, talvolta, sentono la Parola come qualcosa di estraneo alla loro vita quotidiana? «Credo che sia così complessivamente, salvo eccezioni, perché ci sono anche tanti giovani molto appassionati alla Scrittura che ho conosciuto personalmente. Tuttavia, anche in questo caso, il trend non può stupirci più di tanto: quanto più uno fa fatica a leggere Dostoevskij, l'Iliade o l'Odissea, tanto più non possiamo meravigliarci che trovi una resistenza nell'affrontare testi di 20-25 secoli fa, soprattutto in un contesto nel quale percepiamo che il

fuoco della fede prende altre forme, altri modi e strade di annuncio». Mercoledì prossimo, in diretta televisiva, con una riflessione dell'arcivescovo, prende avvio l'itinerario dei Gruppi di ascolto della Parola 2019-2020 in tutta la Diocesi. Inoltre ripartono tante Scuole bibliche in città e paesi, realtà grandi e piccole, realizzate da Decanati, comunità, parrocchie, università, istituti religiosi. Un bel segno... «I Gruppi di ascolto esistono da oltre 20 anni, quindi evidentemente, hanno intercettato - e ancora intercettano - il vissuto di un certo numero di persone, basti pensare che i sussidi venduti per seguire il cammino dei Gruppi di annualmente sono oltre 10 mila. La dimensione di incontri nelle case, discutere tra laici, è fondamentale e ricca di speranze e risorse per il futuro. Se vedo qualcosa su cui lavorare? Lo ripeto, i giovani».

Il primo appuntamento sulla Lettera ai Filippesi

Mercoledì 9 ottobre, con inizio alle 21, verrà trasmesso in diretta il primo incontro dei Gruppi di ascolto della Parola 2019-2020. Per questo appuntamento, sarà l'arcivescovo Mario Delpini che, dalla sua abitazione, proporrà la riflessione a partire dalla pagina della Lettera paolina ai Filippesi (1, 1-11) letta prima della meditazione. Accanto al vescovo Mario, don Mario Antonelli, vicario episcopale per l'Educazione e la celebrazione della fede - che introdurrà la serata - e don Paolo Alliata che, il 1° novembre, assumerà l'incarico di responsabile della Sezione Apostolato biblico del Servizio per la catechesi della Diocesi di Milano. Invitati, per l'occasione, oltre una decina di fedeli della

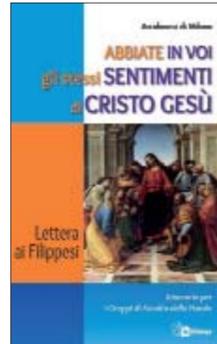
Comunità pastorale «San Paolo VI» di Milano. La diretta sarà trasmessa da Telepace (canale 187 del digitale terrestre e 515 della piattaforma Sky nazionale); Chiesa Tv (canale 195 digitale terrestre); Radio Mater e in streaming dal Portale della Diocesi www.chiesadimilano.it. Lunedì 14 ottobre, alle ore 22.30 circa, replica su TelepadrePio (canale 175 digitale terrestre e 852 della piattaforma Sky nazionale). In programma anche l'esecuzione di un breve e inedito brano di elevazione musicale ispirato dalla Lettera ai Filippesi, icona biblica di riferimento di questo anno pastorale, composto da don Claudio Burgio, direttore della Cappella musicale del Duomo.

Trasmessa su Telepace, Chiesa Tv, Radio Mater e portale alle 21; lunedì 14 in differita

i temi del sussidio

«Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù»

Nella proposta pastorale per il 2019/2020 l'arcivescovo raccomanda un attento ascolto della Lettera di Paolo ai Filippesi. Monsignor Delpini ha chiesto che anche i Gruppi di ascolto della Parola approfondiscano la cosiddetta «Lettera della gioia». La guida all'itinerario per i Gruppi, «Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù» (In dialogo, 128 pagine, 8,50 euro), si propone di ascoltare e meditare la Lettera ai Filippesi. Questi i temi degli incontri: Rendo grazie al mio Dio ogni volta che mi ricordo di voi! (Fil 1,1-11); Per me vivere è Cristo! (Fil 1,12-26); Per questo Dio lo super-esalto (Fil 2,1-11); Dedicatevi alla vostra salvezza... (Fil 2,12-30); Fratelli, fatevi insieme miei imitatori (Fil 3,1-4,1); Siate sempre lieti nel Signore (Fil 4,2-9); Sono ricolmo dei vostri doni (Fil 4,10-23).



Il primo e nuovo Testamento

La Diocesi di Milano, l'Istituto superiore di scienze religiose, la Scuola della cattedrale e il Centro pastorale dell'Università cattolica propongono una Scuola biblica nella città rivolta a chi desidera affrontare il testo biblico per trovare una chiave di lettura che permetta di coglierne l'infinita ricchezza. Seguendo la struttura del canone del Primo e del Nuovo Testamento, nel corso di un triennio vengono affrontati un testo della Torah e uno dai Vangeli-Atti, un testo dai Profeti e uno dalle lettere di Paolo, un testo dagli Scritti e uno dalle lettere pastorali-cattoliche (compresa l'Apocalisse), in modo che alla fine di ogni triennio ciascuno possa avere un quadro complessivo dell'intera Bibbia. Giunta all'undicesimo anno, la Scuola è dedicata a «La dialettica tra il primo e

l'ultimo libro della Tòrah e del Vangelo Quadriforme». La prolusione è martedì 15 ottobre alle 19: monsignor Gianantonio Borghonovo, arciprete del Duomo e docente alla Facoltà teologica dell'Italia settentrionale, parlerà di «deba rim: Deuteronomio o Protonomio?». I corsi si tengono a Milano presso l'Università cattolica (largo Gemelli 1). Le iscrizioni all'Issr (via Cavalieri del Santo Sepolcro 3, Milano), aperta da mercoledì a sabato dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17.30 (tel. 02.86318503; fax 02.86318241; segreteria@issr.milano.it; www.issr.milano.it). Ogni anno è possibile richiedere un attestato di frequenza. Alla fine del triennio chi è interessato può sostenere due esami, uno per il Primo e uno per il Nuovo Testamento, presso l'Issr.

Vangelo di Luca e Apocalisse

Torna il corso biblico all'Ambrosianum (via delle Ore 3, Milano) a cura del biblista don Giovanni Giavini che si terranno il lunedì dalle 18 alle 19 a partire da domani fino al 16 marzo. Il titolo è «Dal Vangelo di san Luca alla Apocalisse», per completare il programma dell'anno scorso (sono stati letti e commentati 9 capitoli e si riprenderà il Vangelo fino al cap. 24). Il metodo: testo nel suo contesto originale socio-letterario-storico-religioso per poi riascoltarlo nel nostro oggi e qui. Dapprima però, anche per soddisfare il programma precedente e la giusta attesa dei partecipanti, si prenderà in esame l'interessante e misterioso libro dell'Apocalisse. Si darà attenzione alla sua origine, ossia al contesto delle sette Chiese dell'Asia Minore per le quali immediatamente esso fu scritto, al probabile suo autore (san Giovanni?), al suo genere letterario, quello «apocalittico» fiorito dentro la drammatica storia di Israele e riutilizzato dalle prime chiese cristiane, al suo scopo principale: quello di terrorizzare o/e di invitare a cantare Halleluja? Ogni partecipante deve portare una buona bibbia come quella di Gerusalemme o della Cei. Info: 02.86464053 (lun-ven ore 9-13) oppure info@ambrosianum.org.

Gli itinerari biblici nei decanati

Gli «Itinerari biblici» sono una proposta formativa rivolta agli adulti delle comunità cristiane nei Decanati. Si tratta di sette incontri per sette settimane consecutive (in un giorno fisso). Si propone la lettura di un intero libro biblico o di una sezione. Il periodo migliore è quello dei mesi di ottobre-novembre e gennaio-febbraio. A Vignate il tema dell'itinerario è «I testi evangelici della risurrezione», i prossimi incontri al centro parrocchiale (via Vittorio Veneto, 1) sono l'8-15-22-29 ottobre alle 21. Guiderà l'itinerario don Matteo



Crimella, docente di sacra Scrittura presso la Facoltà teologica dell'Italia settentrionale. A Brugherio il tema è «Apocalisse 1-12», gli incontri si svolgono presso il salone polifunzionale dell'oratorio San Giuseppe (via Italia 68), il 10-17-24 ottobre e 7-14-21-28 novembre alle 21, sempre con don Crimella. A Milano, itinerario sulla Lettera ai Filippesi, incontri nel salone parrocchiale del Caravaggio (via Brioschi 38), l'8-15 gennaio e 5-12-19 febbraio alle 21 con don Crimella. Per maggiori informazioni contattare le segreterie parrocchiali.